

TRADIZIONI e RACCONTI

"lib1263-Santi-Demoni "

il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV8.html -

redigio.it/BiblioV8/lib1263-Santi-Demoni.html - Il Santo che cacciava i Demoni - narra l'epica transizione di San Gutlak, un nobile guerriero anglosassone del VII secolo che abbandonò la carriera militare per diventare un eremita cacciatore di demoni nelle desolate paludi di Crowland

redigio.it/BiblioV8/lib1263-Santi-Demoni.mp3 l'originale mp3, xxx parole
redigio.it/BiblioV8/lib1263-Santi-Demoni.pdf

redigio.it
redigio.it/BiblioV0/Indici-BiblioV0.html - l'inizio
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - La prima parte dei libri
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html - La seconda parte dei libri
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - la terza parte dei libri
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV6/indici-BiblioV6.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV7/indici-BiblioV7.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV8/indici-BiblioV8.html - l'ottavo scaffale
redigio.it/BiblioV9/indici-BiblioV9.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV10/indici-BiblioV10.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV11/indici-BiblioV11.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV12/indici-BiblioV12.html - attualmente vuota e in costruzione

lib1263-Santi-Demoni - Il Santo che cacciava i Demoni - narra l'epica transizione di San Gutlak, un nobile guerriero anglosassone del VII secolo che abbandonò la carriera militare per diventare un eremita cacciatore di demoni nelle

desolate paludi di Crowland

Il video narra l'epica transizione di San Gutlak, un nobile guerriero anglosassone del VII secolo che abbandonò la carriera militare per diventare un eremita cacciatore di demoni nelle desolate paludi di Crowland. Attraverso il racconto del cronista Orderico Vitale, l'autore descrive una lotta spirituale e fisica contro creature mostruose, sottolineando come la santità di Gutlak fosse intrisa di una disciplina guerriera applicata alla resistenza contro le tentazioni e l'oscurità. Il testo esplora inoltre il legame mistico con la natura e gli animali, riportando miracoli compiuti sia in vita che dopo la morte, i quali trasformarono il suo isolamento in un centro di pellegrinaggio. Infine, la narrazione funge da parallelo metaforico per promuovere un percorso di crescita personale moderno, invitando l'ascoltatore a ritrovare il controllo della propria vita attraverso la strategia e la forza d'animo.

lib1263-Santi-Demoni - nel Medioevo è esistito un guerriero spietato che nel pieno della sua forza decise di smetterla di combattere gli uomini e di cominciare a combattere i demoni tra laghi neri le nebbie perenni di una palude

nel Medioevo è esistito un guerriero spietato che nel pieno della sua forza decise di smetterla di combattere gli uomini e di cominciare a combattere i demoni tra laghi neri le nebbie perenni di una palude infestata la storia di un uomo che ha abbandonato il comando di un esercito per affrontare da solo e nel silenzio più assoluto creature mostruose pronte a trascinarlo fino alle porte dell'inferno questa è la storia di Sutlak un uomo che scese di vivere in completa solitudine nelle paludi di un'inghilterra medievale spietata e terrificante a caccia di mostri come in una saga fantasy un santo canonizzato dalla Chiesa decisamente diverso dai santi cui siamo abituati le sue vicende sono narrate dal cronista del X secolo Orderico Vitale da cui ho tratto i dettagli che sto per raccontarvi gut nasce nel vio secolo in un periodo di grandi trasformazioni sotto il regno di Etherre il sovrano della Mersa

la Mercia era uno dei regni più potenti dell'Inghilterra anglosassone situato proprio nel cuore della regione suo padre Penvald era un nobile di alto rango e se qui le atmosfere i nomi vi sembrano provenire da un'epica cavalleresca simile ai cavalieri di Artuou e Camelot beh ci siamo più o meno il periodo e questo tipologie di storie leggendarie nasce proprio qui e già nel momento della sua nascita di Gutlak accadde qualcosa di incredibile la leggenda racconta che una mano misteriosa apparve tra le nuvole indicando proprio una croce davanti alla porta di casa un presagio chiarissimo per tutti il bambino venne battezzato dopo 8 giorni con il nome di Gutlak che nella lingua dell'epoca nell'antico inglese significava dono della guerra crescendo Gut quindi rimase affascinato dalle storie degli antichi eroi e per dar lustro al proprio nome decise di diventare lui stesso un grande guerriero radunò un piccolo esercito personale e iniziò a seminare il terrore per 9 anni visse come un vero capo militare attaccava castelli incendiava villaggi nemici accumulava tesori immensi eppure anche nel piano della violenza si racconta che mostrasse un lato insolito ogni volta che prendeva un bottino lui restituiva sempre un terzo dei beni ai legittimi proprietari una sorta di rispetto per loro e per Dio quindi già si seminava un qualcosa di sacro in questo guerriero che poi avrebbe lottato attivamente contro il male a 24 anni però accadde qualcosa dentro di lui iniziò a riflettere seriamente sulla brevità della vita su quanto fosse fragile il potere degli umani e sentendo la morte vicina nonostante fosse giovanissimo ma comunque vista la vita che conduceva probabilmente eh sarebbe potuto morire anche il giorno dopo lui decise di cambiare radicalmente rotta abbandonò la sua famiglia i suoi compagni d'armi le ricchezze per farsi monaco scelse il monastero di Repton che era guidato da una badessa il Frida e lì ricevette la tonsura ovvero il taglio rituale dei capelli che segnava l'ingresso ufficiale nella vita religiosa e il principio di calvizia e di tutti noi uomini che da una certa età in poi ci ritroviamo così indossò quindi l'abito la tonaca da monaco e per 2 anni Gutck si dedicò allo studio alla disciplina più severa smise di bere di frequentare feste cercando di migliorare se stesso ma la vita in comune dentro le mura del monastero non gli piaceva tantissimo anche perché il

suo spirito guerriero era ancora vivo e si manifestava diversamente adesso voleva combattere comunque però ha una guerra diversa il suo obiettivo era la vita da eremita comunque voleva isolarsi dal mondo per affrontare il male faccia a faccia da solo in un duello spirituale e fisico contro i demoni gut ottenne finalmente il permesso dai suoi superiori e decise di partire per questo nuovo viaggio il luogo da raggiungere era Crowand che letteralmente significa oggi giorno la traduzione di oggi la terra del corvo un posto che all'epoca sembrava davvero un angolo oscuro come questo animale spesso associato a i prodigi più nefasti ed era un angolo sperduto spaventoso del mondo anglosassone era una zona immersa in una palude una palude gigantesca e selvaggia che attraversava il cuore dell'Inghilterra questa palude partiva dalle rive del fiume che oggi è il Cam e che bagna la città di Cambridge ed era un territorio vastissimo fatto di acquitrini laghi neri fitti boschi che crescevano su piccole isole di terra ferma i fiumi si dividevano in 1000 canali irregolari creando un vero labirinto naturale dove era facilissimo perdersi che assomiglia molto a svariate paludi anche in Italia che nel Medioevo hanno creato un sacco di folklore e storie misteriose da cui ho preso ispirazione per il mio romanzo La Stirpe delle ossa e i seguenti della saga delle cronache di spada e malora che consiglio se volete immergervi in atmosfere medievali piene di folklore mistero e spadate in faccia si diceva che molte persone in passato avevano provato a vivere in quelle terre ma scappavano via quasi subito perché infatti si diceva anche che la palude fosse abitata da creature mostruose e presenze terrificanti che rendevano la vita impossibile ma Gutlak non si lasciò spaventare e anzi voleva andare proprio lì visitò Cowand una prima volta durante l'estate per studiare il terreno per buttare giù una strategia di attacco e poi tornò al suo monastero per sistemare le ultime cose tre mesi dopo il 24 agosto Gut tornò nella palude per restarci aveva solo 24 anni e portò con sé inizialmente due ragazzi per farsi aiutare quella data non era un giorno qualunque perché si festeggiava San Bartolomeo e Gutlak scelse proprio quel santo come suo protettore speciale chiedendogli di difenderlo da tutti i pericoli e dalle creature

oscuere che avrebbe potuto incontrare e che avrebbe affrontato poi in questo suo nuovo e isolato rifugio per 15 lunghi anni Gutlak visse in questo modo in un modo incredibile a lottare allora per descrivere un attimo questo personaggio lui non indossava vestiti normali di lano di lino ma si copriva solo con pelli di animali il suo cibo era poverissimo mangiava soltanto un po' di pane d'orzo beveva l'acqua sporca della palude e aspettava sempre che il sole tramontasse prima di toccare cibo quindi era comunque una sorta di digiuno eh giornaliero quotidiano un'imposizione per spirituale per curare se stesso e in questo isolamento totale il demonio cercò in ogni modo di farlo cadere in trappola o di convincerlo a scappare via un giorno mentre Gut era disperato perché non riusciva a finire un lavoro faticoso che stava durando da 3 giorni visto che lui lavorava lì dentro anche solo per sopravvivere per costruire le cose ricevette una visita speciale san Bartolomeo il suo protettore gli apparve durante una preghiera del mattino e il santo lo tranquillizzò subito gli promise che non l'avrebbe mai lasciato solo nelle difficoltà e fu una promessa che mantenne sempre perché le tentazioni come dicevo erano continue e bizzarre una volta due demoni si presentarono a lui con l'aspetto di uomini comuni cercarono di convincerlo a digiunare in un modo estremo proprio come avevano fatto i grandi profeti del passato come Mosè o Elia volevano oltre che probabilmente ammazzarlo eh di fame volevano spingerlo anche al peccato di superbia facendogli credere di essere un supereroe della fede ai livelli di Mosè gut però capì l'inganno iniziò a cantare anche per mostrare quanto poco gli importasse di questi due e per sfida si mise a mangiare un pezzo di pane davanti ai loro occhi e il momento più terribile dopo questo primo incontro avvenne di notte mentre Gut pregava al buio e all'improvviso ci fu proprio la vera e propria evocazione di demoni quando stormi di esseri demoniaci fecero irruzione nella sua camera e lo legarono stretto lo assaltarono lo attaccarono lo trascinarono fuori dalla casa e lo immersero nel fango gelido della palude anche per affogarlo poi lo trascinarono via lo spinsero in mezzo ai rovi più fitti lacerandogli la pelle con le spine il loro obiettivo non era ammazzarlo era duplice o trascinarlo all'inferno tramite

tentazione o farlo desistere dalla sua missione e infatti gli dicevano "Vattene da questa palude vattene via" perché se lui avesse mollato avrebbe smesso di essere un eremita e quindi avrebbe fallito la sua missione spirituale ma visto che lui non cedeva allora a quel punto iniziarono a fargli male fisicamente e quindi lo attaccarono iniziarono a colpirlo con fruste di ferro e lo portarono in alto sopra le nuvole volando e poi lo trascinarono verso il Tartaro il Tartaro nella tradizione antica e cristiana rappresenta l'abisso più profondo e spaventoso dell'inferno Gutlak ebbe paura molta però continuò a pregare nel suo cuore e a resistere come un vero guerriero disciplinato proprio in quel momento apparve di nuovo San Bartolomeo che era avvolto da una luce fortissima il santo ordinò ai demoni di riportare Gutac nella sua cella sano e salvo nella palude e le creature oscure dovettero ubbidire si lamentarono un po' fecero qualche grido qualche cosa spaventosa però lasciarono andare Gut e degli angeli apparvero per accompagnare il ritorno di questo guerriero sacro eremita verso la palude cantando in segno di vittoria ma non era finita qui ci furono molti altri attacchi contro questo santo difensore della palude i demoni cercarono di spaventarlo in ogni modo possibile e lui rimase sempre calmo sempre coraggioso disciplinato grazie alla sua forza d'animo riuscì a sconfiggere ognuno di questi attacchi e a difendersi la fama di Gutlak cominciò a spargersi e arrivarono nella palude dei devoti fedeli per seguirlo per seguire le sue orme diventare come lui un chierico in particolare fece da assistente del santo per un determinato periodo però ecco lui non era come il santo come Gutlak nessuno dei coloro che volevano emulare la sua vita erano al suo livello di forza di resistenza di spiritualità e nella fattispecie questo assistente religioso venne tentato dal diavolo mentre stava tagliando i capelli a Gutac per sistemargli la tonsa perché c'erano anche questi momenti eh diciamo così di conquista del proprio spazio estetico ecco questo assistente tentato dal diavolo mentre tagliava i capelli al santo pensò di ucciderlo gli venne l'istinto il pensiero intrusivo no gut però capì subito cosa stava passando per la testa dell'assistente che aveva il coltello la lama in pugno e lo rimproverò allora

questo chierico sconvolto dal fatto che il santo avesse letto nel suo pensiero si pentì amaramente crollò si gettò ai suoi piedi chiese perdono e promise di restare al suo fianco come un compagno fedele ma non fu l'unico episodio in cui qualcun altro fu travolto dal diavolo non solo esseri umani ma anche animali perché in quel luogo selvaggio quella palude anche gli animali sembravano avere un rapporto con Gutlak e una volta un corvo visto che anche il luogo si chiamava la terra del corvo non a caso ecco un corvo rubò un pezzo di pergamena materiale molto prezioso per per scrivere su cui Gutlak probabilmente aveva eh riportato dei suoi scritti o delle preghiere ecco il corvo lo fece prese la pergamena e la fece cadere in mezzo a uno stagno sopra tra le canne gut era disperato per la perdita di questo frammento dove vi era sopra evidentemente un pezzo importante di scrittura però poi a un certo punto il corvo riportò il frammento di pergamena e glielo ridiede senza nemmeno un graffio quindi anche il corvo si era pentito di quello che aveva fatto e oltre a questo corvo che si divertiva a tirar via e a portar via le preghiere c'erano due corvi in particolare che erano proprio questi erano un vero tormento perché entravano e uscivano dalla cella facendo un gran casino rompevano tutto sporcavano strappavano tutto quello che trovavano davano proprio fastidio gut sopportava tutto con una pazienza infinita senza mai arrabbiarsi ogni volta gli entravano questi due corvi nella camera gli buttavano all'aria tutto quanto se ne andavano e lui respirava con disciplina perché lui è l'eremita santo sacro difensore contro il male ai demoni poi oltre a questo lui siccome aveva sviluppato una certa empatia verso questa questo ecosistema così orribile quello della palude aveva anche un richiamo verso la natura eh i gli uccelli e i pesci che nuotavano in quelle acque scure arrivavano di corsa non appena lui li chiamava e si comportavano come pecore racconta la cronaca come pecore con il pastore e mangiavano direttamente dalle sue mani anche i pesci quindi nella sua eterna lotta contro i demoni che continuavano ogni giorno ad assaltarli anche fisicamente lui si difendeva aveva trovato spazio per farsi una cerchia di compagni animali bestie di ogni tipo e quando andavano a trovarlo tutti quanti perché spesso sentendo di lui di questo

eremita nella palude vi erano dei fedeli che volevano incontrarlo lo trovavano lì che era circondato magari dagli uccellini che gli si posavano addosso ad esempio si racconta che un giorno un corvo uno di quelli che tutti i giorni gli davano un gran fastidio in casa gli buttavano all'aria tutto quanto andò da un visitatore gli rubò un guanto e lo portò via però visto che Gut conosceva bene questi fastidiosi corvacci però comunque sotto sotto riusciva anche a dominarli si fece riportare il guanto per darlo al visitatore dando dando di nuovo prova di poter quasi dialogare con degli animali che comunque non erano suoi non erano succubi non erano dominati da Gutac ma anzi gli animali sembravano un misto tra compagni che facevano scher talvolta venivano tentati dal demonio e talvolta invece li ubbidivano è una un concetto molto più interessante del solito rispetto al classico santo come ad esempio San Francesco che si circonda di animali completamente alla mercè che rispettano ogni ordine e obbediscano no ecco in questo caso Gutlak è un santo proprio fuori dal comune un guerriero cacciatore di demoni che si avvale dell'aiuto sì e no di animali che comunque anche lo infastidiscono e tutto questo è anche abbastanza divertente essendo un vero campione contro le forze del male non soltanto lui agiva come un guardiano della palude la difendeva dagli attacchi dei demoni e resisteva ma si occupava anche di liberare coloro che erano posseduti si racconta di Whired un giovane nobile degli angli orientali che viveva un vero incubo da 4 anni era posseduto da una forza oscura che lo rendeva violentissimo faceva del male a se stesso e agedeva chiunque gli capitasse a tiro usando i denti le unghie e qualsiasi oggetto di legno e ferro trovasse e una volta mentre alcuni uomini cercavano di bloccarlo riuscì persino a colpire a morte tre di loro con un'ascia disperati i familiari lo portarono nella terra del corvo dove abitava Gutlak gut lo prese per mano lo portò nel suo oratorio perché nel frattempo c'aveva passato 15 anni in questo luogo quindi aveva tirato su una sorta di luogo sacro con un oratorio una piccola cappella il luogo dove abitava lui lo portò nel luogo della preghiera e dopo tre giorni di digiuno e suppliche incessanti a Dio il santo riuscì a liberarlo completamente dal tormento dello spirito maligno un esorcista un altro caso

incredibile riguardò Egga che era un uomo esiliato che era caduto in uno stato di confusione totale a causa di uno spirito immondo e lui non riconosceva più nessuno e non sapeva nemmeno dove si trovasse quando lo portarono da Gut accadde qualcosa di molto semplice ma potente il santo gli mise intorno alla vita la propria cintura e in quel preciso istante Egga tornò in sé e recuperò la ragione un miracolo con un oggetto quello della cintura che fu così importante per Egga che decise di tenere la cintura per tutta la vita grazie a quella rimase sempre lucido e in salute qui la spiritualità si unisce all'esoterismo al senso magico delle popolazioni norrene come lo erano quelle del nord dell'Inghilterra dove vi erano stanziati popolazioni germaniche quali erano gli Angli e i sassoni che provenivano dall'area germanica avevano portato con loro tutto questo bagaglio di culture e tradizioni antichissime oltre a guarire i malati Gutlak possedeva anche il dono della profezia questo significa che riusciva a vedere cose che succedevano lontano da lui in quel momento o che dovevano ancora accadere una volta un abate andò a trovarlo per parlargli per avere un dialogo religioso gut senza essersi mosso dal suo eremo gli raccontò nei minimi dettagli come due dei chierici di questo abate si fossero intrufolati di nascosto a casa di una vedova per ubriacarsi di prima mattina e fare qualcos'altro quindi lui aveva queste visioni e avvertì il suo interlocutore di quel che stava accadendo mentre loro stavano lì a chiacchierare in un'altra occasione smascherò due monaci che avevano nascosto due bottiglie di birra sotto la sabbia in mezzo alla palude pensavano di non essere visti però si resero conto che il santo sapeva tutto allora si inginocchiarono stupiti ma anche spaventati e Gutlak li perdonò la sua fama crebbe a dismisura e il suo isolamento non era poi così tanto isolato perché attirava persone da ogni dove persone di ogni tipo che si mettevano in viaggio per raggiungerlo in pellegrinaggio nelle paludi grandi capi religiosi come gli abati ma anche semplici monaci dei conti guerrieri poveri oppressi di tutto arrivavano non solo dai territori vicini ma anche dagli angoli più remoti della Gran Bretagna tutti cercavano qualcosa che fosse la guarigione per un corpo malato un po' di pace nell'anima uno di questi si chiamava Obba che venne da lui in

pellegrinaggio però mentre camminava calpestò accidentalmente delle grosse spine che erano nascoste dall'erba alta e erano davvero terrificanti queste spine di una palude che comunque era al limite con il magico una palude davvero insidiosa e minacciosa come se fosse un anticamera dell'inferno infatti lui calpestando queste spine si squarciò in maniera terrificante una ferita terribile e in pochissimo tempo l'infezione si diffuse in tutto il corpo e lui iniziò a gonfiarsi in modo spaventoso dai piedi fino ai lombi e il dolore era così lancinante che lui non riusciva più nemmeno a stare seduto nemmeno in piedi né sdraiato riuscì a trascinarsi in questa terra del corvo da Gut e il santo come lo vide capì subito cosa c'era da fare non usò medicine complicate ma prese semplicemente il tappeto fatto di pelle di pecora che usava per inginocchiarsi e pregare e lo avvolse intorno alla gamba ferita in un istante come possiamo immaginare guarì guarì in maniera però abbastanza materiale perché le spine schizzarono fuori dal piede con la velocità di frecce e tutto il gonfiore sparì e il dolore svanì nel nulla quindi un'altra volta un altro oggetto apotropaico anzi no un oggetto proprio magico di guarigione e questo Obobba completamente guarito tornato in forze ringraziò Dio si inginocchiò sì e divenne un vero fedele per sempre e magari si portò a casa pure il tappetino quindi mentre lottava contro le legioni demoniache che uscivano dagli inferni per attaccare la palude del corvo e mentre gli animali un po' lo aiutavano e un po' gli si rivoltavano e gli buttavano all'aria tutta la casa Gutlak trascorse gli anni anno dopo anno finché a un certo punto non divenne anche tra l'altro sacerdote tutto quel luogo fu consacrato ufficialmente dalla Chiesa arrivò comunque il momento in cui Gutlak invecchiò e poi si ritrovò ad esalare l'ultimo respiro e a quel punto il suo fedele compagno che era quello stesso assistente chierico che era rimasto con lui tutti questi anni e che aveva tentato di conficcargli il coltello durante il taglio di capelli ecco adesso era ancora con lui assistette alla sua morte e la riporta nella cronaca la raccontò che naturalmente fu accompagnata da un fenomeno incredibile perché non appena Gut spirò una luce accecante riempì la cella e una colonna di fuoco si innalzò verso il cielo così luminosa da far sembrare il sole una

piccola candela e l'aria si riempì di canti angelici e di un profumo dolcissimo di spezie e fiori che avvolse l'intera palude del Corvu che non aveva di certo il sapore e l'odore di fiori ma anzi puzzava terribilmente gut fu sepolto nella sua chiesa in mezzo alla palude quella che lui stesso aveva costruito e il luogo divenne subito una meta di pellegrinaggi dove molti malati arrivavano e per trovare improvvisamente la guarigione un anno dopo decisero di spostare il corpo in un sepolcro più degno perché magari lì nella palude non si sarebbe conservato benissimo ma quando aprirono la tomba davanti a sacerdoti e monaci e un sacco di gente avvenne un altro miracolo il corpo di Gut era perfettamente intatto come se fosse vivo le sue vesti erano bianche splendenti come il primo giorno questo dettaglio che io ho trovato da poco di recente mentre cercavo in questa cronaca per raccontarvi di Gut lo avevo già inserito nel mio primo romanzo La Stirpe delle ossa senza saperlo perché lì nella storia si narra appunto di un santo sconosciuto che giace le sue spoglie eh sono sepolte in una piccola cripta in mezzo a una palude in un luogo italiano abbandonato e la trama ruota appunto attorno al fatto che questo santo eh sepolto lì dentro forse non era proprio chi diceva di essere sulla falsa riga di questa rivelazione che quando si apre la tomba c'è qualcosa che non ci si aspetta è incredibile l'ho detto più volte ma più vado avanti nel nello scoprire leggende affilate e raccontarvele mi rendo conto davvero che la nostra fantasia che noi riteniamo magari frutto del della nostra invenzione della nostra mente in realtà ha radici profondissime senza neanche che ce ne accorgiamo quindi quando noi cerchiamo di inventare qualcosa in realtà è il frutto di una cultura millenaria che abbiamo dentro di noi che è nella nostra cultura in profondità nascosta e che quando ci troviamo davanti a queste leggende viene fuori ed è incredibile quando io scrivevo di questo romanzo non conoscevo ancora la storia di San Gutlak e adesso fa quasi paura mi vengono i brividi a pensare che ero che avevo raggiunto eh quasi una stessa linea narrativa molto simile a quella di Gut naturalmente poi si discosta il romanzo è tutto un'altra cosa ci sono guerre battaglie la trama va per tutto però ecco questo dettaglio è incredibile mi fa venire brividi davvero se volete capire meglio

di cosa parlo eh leggete La stirpe delle ossa e i romanzi seguenti i miracoli come sempre non si fermarono con la morte del santo si racconta di un cieco che andò in pellegrinaggio nella terra nella palude del corvo e si inginocchiò per pregare e poi usarono del sale che Gutlak aveva benedetto prima di morire lo sciolsero nell'acqua lo versarono sugli occhi del cieco e non appena l'acqua toccò le palpebre lui riacquistò la vista questo e molti altri miracoli spinsero folle di persone malate a raggiungere le paludi per chiedere la grazia e poi tornarono a casa guarite piene di gratitudine questa è la vera storia di Gutlak narrata nel X secolo un personaggio che ha vinto la sua battaglia perché comunque aveva imparato a restare lucido mentre intorno a lui infuriava l'inferno letteralmente c'erano i demoni che andavano a casa sua a prenderlo noi oggi viviamo un assedio diverso fatto di stress di frenesia che ci consuma i nervi e se tu adesso resti intrappolato nella mischia come faceva Gutlak prima della sua trasformazione finirai solo per esaurire le forze è per questo che ho creato il codice del Masnadiero che è un protocollo di strategia medievale per i tempi moderni 3 ore di pura tattica video per riprendere il comando della nostra vita per festeggiare il mio intervento al TEDEX che tra poco vedrà il video ufficiale potrò dividerlo con tutti voi bisogna aspettare che l'organizzazione internazionale del TEDEX lo approvi e lo pubblichi sulla sua piattaforma e se stai guardando questo video entro la mezzanotte di oggi che è domenica 26 aprile puoi conquistare il codice a €97 invece di 197 è il prezzo più basso a cui questo materiale sarà mai disponibile è un bottino riservato ai masnadieri che sanno agire d' anticipo allo scoccare della mezzanotte il prezzo salirà per non tornare mai più a questa cifra trovi il link qui sotto in descrizione nel primo commento se arrivi tardi il codice sarà comunque lì ad aspettarti però il prezzo della tua esitazione sarà più alto quindi non aspettare che l'assedio ti travolga ma prendi il comando adesso leggende affilate gli episodi più avventurosi delle antiche cronache narrati da Lorenzo Manara

La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.